

FACOLTÀ: PSICOLOGIA

CORSO DI LAUREA: LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

INSEGNAMENTO: DINAMICHE RELAZIONALI E RISCHIO EVOLUTIVO

CFU: 9

ANNO DI CORSO: II

NOME DOCENTE: ROSSELLA PROCACCIA

Indirizzo e-mail: rossella.procaccia@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

ricevimento in ufficio virtuale: mercoledì dalle 1200 alle 1300

ricevimento telefonico tramite piattaforma: mercoledì dalle 1400 alle 1500

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione il corso si propone di:
 - a. Approfondire le principali teorie e definizioni di parenting e di competenze genitoriali
 - b. Esaminare i concetti di rischio e resilienza e la loro evoluzione in ambito scientifico e clinico

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate il corso si propone di:
 - a. Approfondire i metodi e le tecniche di valutazione delle competenze parentali e delle dinamiche relazionali

3. Con riferimento all'autonomia di giudizio il corso si propone di:

- a. Fornire una conoscenza specifica e capacità di confronto critico tra le differenti configurazioni famigliari a maggiore rischio evolutivo (famiglie monogenitoriali, madri adolescenti, genitori devianti, tossicodipendenti, psicopatologici, conflittuali, maltrattanti e abusanti, etc), con particolare attenzione agli esiti sull'adattamento psicologico e comportamentale dei figli
- b. Riflettere sulla progettazione di interventi specifici mirati al supporto del minore e della famiglia in crisi

4. Con riferimento alle abilità comunicativa il corso si propone di far:

- a. Apprendere il linguaggio tipico della psicologia clinica e dinamica
- b. Apprendere e differenziare anche sul piano linguistico i differenti concetti di base degli autori e delle correnti esaminate

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Unità1: Introduzione al corso

Temi: Obiettivi del corso; argomenti; modalità di esame; bibliografia; suggerimenti per lo studio

Unità 2: Le competenze genitoriali e la transizione alla genitorialità

Temi: Definizioni; la funzione genitoriale nel modello relazionale; la transizione alla genitorialità; La valutazione delle competenze parentali ; parenting e stili educativi ; parenting e cultura; Il legame di coppia; la cogenitorialità; il ruolo del padre; le difficoltà nella transizione alla genitorialità

Unità 3: La valutazione delle competenze genitoriali

Temi: Problematiche principali nella valutazione delle cure genitoriali; Metodi di osservazione e valutazione delle competenze genitoriali

Unità 4: La valutazione in contesti atipici di sviluppo: il maltrattamento e l'abuso

Temi: La valutazione nei casi di inadeguatezza delle cure genitoriali; definizioni delle diverse forme di maltrattamento e abuso; le conseguenze del maltrattamento e dell'abuso, il concetto di resilienza; la valutazione delle competenze parentali tra rischio e protezione; la valutazione del bambino e della famiglia nei casi di maltrattamento e abuso; fattori di rischio e di protezione nei casi di trascuratezza, maltrattamento psicologico, abuso fisico e abuso sessuale; la violenza assistita; il burn out degli operatori che si occupano di tutela

Unità 5: Analisi di altri contesti di sviluppo a rischio

Temi: Genitori con problemi psichiatrici; l'infanticidio; genitori devianti e antisociali; genitori che abusano di sostanze; genitori alcoolisti; la conflittualità della coppia genitoriale; genitori con ritardo mentale; genitori che hanno ucciso il partner;

Unità 6: La valutazione nelle famiglie con bambini/adolescenti con aree di vulnerabilità

Temi: Famiglie con bambini malati cronici; famiglie con bambini nati prematuri; famiglie con bambini con disturbi nello sviluppo; genitorialità e disturbi nell'attaccamento; famiglie con bambini con disturbi funzionali; adolescenti come vittime e come aggressori; il suicidio in adolescenza

Unità 7: La famiglia come risorsa

Temi: La famiglia come risorsa: caregiver alternativi; La famiglia affidataria; La famiglia adottiva

Unità 8: Gli interventi

Temi: Progetti di intervento nei casi di maltrattamento e abuso; interventi di prevenzione

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Nessuna

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da domande a risposta chiusa e aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Con riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.
- Con riferimento all'applicazione delle conoscenze e capacità acquisite l'esame finale valuterà la capacità dello studente di collegare i diversi temi trattati e di analizzare il concetto di parenting nelle sue differenti accezioni, con conoscenza dei principali strumenti di valutazione delle competenze genitoriali, soprattutto nei contesti di rischio.
- Con riferimento alle abilità comunicative, l'esame finale valuterà, oltre ai contenuti delle risposte, anche la capacità di utilizzare con appropriatezza i termini del linguaggio psicodinamico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.
- Con riferimento all'autonomia di giudizio lo studente dovrà essere in grado di distinguere e discutere criticamente le diverse spiegazioni teoriche in merito ai diversi contesti applicativi della psicologia dinamica riportati nel corso. Ciò è valutato sulla base delle argomentazioni espresse dallo studente in riferimento alle domande a risposta aperta, e attraverso l'eventuale prova orale.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:

- a) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-3 punti, secondo i seguenti criteri:
- 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = prevalere complessivo di elementi non corretti con isolati spunti corretti;
 - 2 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 3 = risposta corretta, ben esposta;
- b) le risposte alle domande chiuse sono valutate su una scala 0/1.
- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
- a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
- b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
- c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
- d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Costituiscono materiale **obbligatorio** di studio:

- Simonelli A. (a cura di) (2014), La funzione genitoriale. Sviluppo e psicopatologia, Raffaello Cortina Editore (SOLO nelle parti indicate in ciascuna lezione)
- Di Blasio P. (a cura di) Tra rischio e protezione. La valutazione delle competenze parentali (SOLO nelle parti indicate in ciascuna lezione)
- Le slide e le audiolezioni

Nelle slide saranno consigliati alcuni testi oltre quelli obbligatori solo per chi desidera effettuare un ulteriore approfondimento che tuttavia NON costituiscono oggetto diretto di esame.

Coloro che, provenendo da altri Atenei, hanno nel piano di studi un numero inferiore di crediti per questo esame, dovranno contattare la docente per la bibliografia specifica. L'esame per chi ha meno crediti si svolge nelle stesse modalità sopra descritte, con domande inerenti solo alla parte di programma indicata dalla docente.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di Didattica Erogaiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 24 ore di audiolezioni

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 8 ore di quiz
- 6 ore di esercitazioni con feed-back
- 18 ore di webinar, articolati in cicli sui seguenti argomenti:
 - 1) AULA VIRTUALE 1: il parenting e la sua valutazione
 - 2) AULA VIRTUALE 2: la transizione alla genitorialità

- 3) AULA VIRTUALE 3: metodi di valutazione nell'ambito della genitorialità
- 4) AULA VIRTUALE 4: la valutazione delle capacità genitoriali nei casi di rischio di abuso
- 5) AULA VIRTUALE 5: le conseguenze del maltrattamento e dell'abuso
- 6) AULA VIRTUALE 6: il modello process oriented: fattori di rischio e di protezione nei casi di maltrattamento e abuso
- 7) AULA VIRTUALE 7: fattori di rischio e di protezione nei diversi casi di rischio evolutivo
- 8) AULA VIRTUALE 8: la famiglia e il bambino nelle situazioni atipiche di sviluppo
- 9) AULA VIRTUALE 9: gli interventi nei casi di rischio evolutivo

Lo studente potrà visionare il calendario dei webinar del CdS nella sezione Webinar.

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):

- 171 ore (slide corso, articoli, testi di esame)

Non sono previste prove in itinere